

Due ghiotti appuntamenti nel meeting autunnale del galoppo romano

Compito difficile per Solero nel prestigioso Premio Roma

I più quotati: la tre anni francese Dont't Sulk, gli inglesi Shaftesbury e Bedford, e i tedeschi Czubaryck e Jabo - Sul miglio del Premio Ribot l'insidia viene da Ghadeer

ROMA — Il meeting autunnale del galoppo romano presenta oggi le due corse più ricche e attese: il Premio Roma (GR1) con 120 milioni al traguardo sui 2800 metri e il Premio Ribot (GR2), con 50 milioni sui 1000 metri. La corsa più attesa, il Premio Roma, vedrà nelle gabbie dodici partenti e di questi sei vengono dall'estero. Le scuderie nazionali arrivano a quest'ultimo grande evento dell'annata in preoccupante situazione di deprezzo, con un conto ed è quindi del tutto illogico farsi illusioni sulla possibilità di assicurare all'Italia una lauta parte dei molti milioni in palio. L'unico rappresentante indigeno che abbia almeno sulla carta mezzi per figurare onorevolmente è il tre anni Solero, un grigio di Brook, che di recente a San Siro ha conquistato il posto d'o-

nore nel Jockey Club del tedesco Koenigsull, precedendo però un inglese degno di una certa stima quale Bedford, che sarà a sua volta presente all'appuntamento romano. Solero però per rendere al meglio e far valere le sue doti di fondista, avrebbe bisogno di un terreno faticoso. In conclusione il Premio Roma dovrebbe risolversi in un affare personale tra la tre anni francese Dont't Sulk, che resta su una vittoria parigina in una corsa di gruppo, gli inglesi Shaftesbury e Bedford, che potrebbe però trovare rinvio a 2800 metri e i tedeschi Czubaryck, un quattro anni di origine polacca preso quest'anno in prestito, e Jabo che avrà in sella una donna, Francesca, una figlia di L. Maeder, in medicina che ha all'attivo diverse affermazioni. Sul miglio del Premio Ribot

il pericolo per le scuderie nazionali è rappresentato da Ghadeer, un tre anni appartenente all'emiro dell'Oman, che è già noto sulle piste italiane per aver vinto in ottobre a San Siro il Premio Carlo Porta nei confronti di Bold Brigadier nel meeting milanese. Troverà avversari in grado di impegnarlo in Holga della razza Ascagnano, recente vincitrice di Rattling Wind, nel coriaccio Varga Liosa, che avrà in sella Lester Piggot, e in Hitchcock, in ottima forma e che si farà valere anche in questa occasione. Inoltre le migliori guide europee saranno presenti alle Capannelle, da Lester Piggot, a George Starkey, da John Reid e Philippe Paquet, da J. Matthias e a L. Maeder, da Gianfranco Dettori a Sergio Fancera, da Sergio Dettori a Luciano Bietolini.

Coppa Italia: oggi incontro Catanzaro-Napoli

CATANZARO — I giallorossi di Pace affrontano oggi, alle ore 14.30, gli azzurri di Rino Marchesi, nel quadro dei quarti di finale di Coppa Italia. Un Catanzaro-Napoli che vedrà in campo l'ex cannoniere Palanca, al quale i tifosi riserveranno una accoglienza particolare. Palanca è rimasto nel loro cuore e vogliono festeggiarlo. Per quanto riguarda la partita è probabile che il Catanzaro scenda in campo con la stessa formazione di domenica scorsa contro il Milan. Mancherà Mauro, al suo posto giocherà Cardinali.

Nessun problema per la Squibb che riceve il Benetton

Per la Recoaro grossi rischi a Torino con l'ottima Berloni

Delicata trasferta per la Sinudyne a Venezia - In A/2 il Livorno affronta il Cidneo

Decima giornata del campionato di basket: dopo l'anticipo di ieri che ha visto il successo del Banco Roma sulla Caviga per 95 a 91 (anche se c'è un infortunio a Boselli causato pare da un oggetto contundente lanciato dalle tribune), un appuntamento importante e delicato per la Recoaro di Forlì, reduce dalla seconda, inaspettata sconfitta infernale in casa domenica scorsa dal Latte Sole. Raggiunta in verità dai campioni d'Italia della Squibb, la squadra di Rinaldi è oggi chiamata a una delicatissima trasferta a Torino, con una Berloni in grande salute e reduce dal successo sul Billy a Milano. Una nuova sconfitta che non farebbe certo gridare alla sorpresa sul piano strettamente tecnico, potrebbe pe-

santemente condizionare il cammino della rivelazione romagnola, che fino a ora ha fatto almeno il doppio di quello che ci si aspettava in sede di pronostico. Sarà un incontro fra due formazioni che giocano a ritmo, che sono forti, non tanto per il valore dei singoli atleti, quanto per l'automatismo dei loro movimenti, per la perfezione degli schemi. Appuntamento abbastanza tranquillo per l'altra squadra di vertice: la Squibb riceve a Cantù il Benetton, che dopo un inizio bruciante non è più riuscito a elevare il livello di dignità. Chi, invece, rischia è la Sinudyne, attesa in trasferta a Venezia contro una Carrera che sembra aver superato il doppio choc della vicenda Hayward-Zorzi. Dal canto suo la squadra di Nikolic

ha fin qui alternato prove volitive a incredibili cadute di tensione. Insomma, la Carrera può avere l'occasione per uscire definitivamente dalla crisi (e dai bassifondi) con un risultato di prestigio. Una crisi in cui rischierà, invece, di sprofondare il Billy se non uscirà con i due punti dal campo di Brindisi, dove troverà una Bertolini che in casa non può permettersi di lasciare vincere nessuno. Le altre partite vedono un facile impegno casalingo per la Scavolini, che riceve il mallesso Jesus (Chuck Jura dovrebbe ancora essere sotto tonno dopo la malattia e il ricovero ospedaliero), e lo scontro diretto a Bologna fra la sempre più sorprendente Acqua Fabia e il Latte Sole.

In A/2 da segnalare lo scontro di vertice a Brescia fra l'imbuttata Cidneo e la pimpantissima Libertas Livorno di Ezio Cardaioli. Ovviamente la capollista è favorita, ma avrà da vedersela con una delle squadre più in gamba dell'intero torneo. Degli altri incontri odierni, particolarmente equilibrato dovrebbe essere quello di Livorno fra il Rapident e l'Osea (i triestini in caso di vittoria si proietterebbero in zona-playoff), mentre anche la damigella d'onore San Benedetto rischia qualcosa in casa della Lazio di Taurisano. Chiudono il quadro Honky-Stella Azzurra, Sacramora-Sapori, Troic-Napoli e Matese-Vigevano.

f. de f.

La Rassegna Motoristica Romana inaugurata dal sindaco Vetere

ROMA — Inaugurata dal sindaco Ugo Vetere, con Paola Pitagora madrina, ha aperto ieri i battenti al pubblico la 5ª Rassegna Motoristica Romana, che resterà aperta fino a domenica 22. Con il Frimo cittadino erano all'inaugurazione anche il Presidente della Provincia Lovari, il Vice comandante generale dei Carabinieri De Sanctis, il Cardinale Oddi ed altre autorità civili, militari e sportive. Per il sindaco questa inaugurazione è stata un'occasione di contatto col mondo motoristico romano, al quale s'è detto notevolmente interessato anche come sportivo. La rassegna, infatti, oltre ad essere una «vetrina aperta» sui più importanti aspetti economici e commerciali del motorismo, è anche una parata di curiosità sportive le quali hanno offerto l'occasione al direttore dell'automotodromo di Vallelunga di invitare il sindaco di Roma a recarsi sulla pista romana per qualche giro di prova. Vetere, divertito, pur ammettendo di rischiare, ciò facendo, di vedersi ritirare la patente, l'idea di un'esperienza tanto elettrizzante non l'ha proprio scartata. Insomma nonostante una telefonata irresponsabile avesse annunciato una bomba l'inaugurazione è avvenuta in un clima di serenità. Certo la suggestione di quei pezzi da museo che sono le Alfa Romeo da competizione esposte era veramente notevole, si da ravvivare anche l'automobilistica all'idea della competizione come fatto possibile per i

comuni mortali. Poco dietro la Ferrari (l'ultimo tipo con motore aspirato prodotta dalla casa di Maranello) era già enormemente più minacciosa e scoraggiante, quasi macchina spaziale. L'attenzione del sindaco e degli ospiti d'onore alla inaugurazione s'è quindi accentrata sulle diverse interessanti novità: come uno studio aerodinamico, elaborazioni di vetture per handicappati (un dispositivo destinato ad aiutare i deboli d'udito che tramuta i suoni in luci colorate, la sedia a rotelle disponibile in buona posizione al momento in cui la macchina viene parcheggiata ed altri di questi laboriosi studi sono esposti) e le piccolissime da città elettriche realizzate a scopo sperimentale dall'ufficio ricerche dell'Enel. Tutte le case automobilistiche sono presenti. Tra le più interessanti esposizioni l'Alpine 5 Turbo, l'Alfa Romeo GTV Grand Prix, la Talbot Samba. Il settore motociclistico è presente al gran completo e presenta la nuova Moto Guzzi Le Mans III. Nei prossimi giorni al padiglione Honda è attesa anche una visita di Marco Lucchinelli di ritorno dal Giappone dove ha preso conoscenza della nuova tre cilindri due tempi con la quale correrà il mondiale 1982 della classe 500.

e. b.

Sviluppo dello sport e riforma legislativa: appuntamento a Mantova in primavera

ROMA — L'appuntamento è a Mantova in primavera. Il tema sarà: «Sviluppo dello sport e riforma legislativa»; ad organizzarlo sarà la Lega nazionale delle autonomie locali insieme al Comune e alla Provincia di Mantova e alla Regione Lombardia. Lo ha deciso a Pesaro, nel

giorni scorsi, la Conferenza d'organizzazione della Lega, che ha accolto una proposta del gruppo di lavoro sull'associazionismo coordinato dal sen. Arrigo Morandi. La novità del convegno sarà il tentativo di affrontare i problemi dello sport nazionale alla luce del più vasto panorama delle esperienze e degli indirizzi, in questo settore, della Comunità europea.

La Cee sarà, perciò, coinvolta nella preparazione e conduzione dei lavori, non solo con la messa a disposizione dei documenti e delle direttive via via emanate dagli organismi comunitari, dal commissario per le attività sociali, dalle commissioni di lavoro, ma anche con l'impegno diretto del commissario stesso e della sua organizzazione.

Si confronterà così la situazione italiana (leggi approvate, disegni di legge presentati in Parlamento, stato del movimento, attività del Coni, delle sue federazioni, dell'associazionismo democratico, del Comitato per lo sviluppo dello sport, rapporti scuola-sport) con la legislazione a livello europeo, i programmi e i piani di finanzia-

mento di ogni singolo paese della Comunità e della Cee nel suo complesso e con la strutturazione delle organizzazioni sportive nazionali dei diversi stati, che hanno tutte esperienze diverse ed originali, anche per la diversa collocazione dei rispettivi Comitati olimpici nei confronti della propria organizzazione sportiva e nei rapporti con lo Stato.

È la prima volta che un organismo come la Lega delle autonomie pone un così largo interesse per il settore dello sport, che — a partire dalla promulgazione del decreto 616 — ha visto Regioni ed Enti locali fortemente interessati (pure sul terreno legislativo) allo sviluppo delle attività sportive e motorie.

È sarà soprattutto sotto questo profilo che il convegno mantovano farà il punto sulla situazione italiana, valutando se è vero, come spesso si afferma, che l'intervento degli organi decentrati dello Stato, attraverso appunto la 382/616, ha davvero modificato nel profondo le strutture dello sport nazionale.

Giorni fa, il ministro Signorello, nel corso della Fe-

sta dell'atleta '81, ha ribadito l'intenzione del governo di organizzare, al più presto, una Conferenza nazionale sullo sport. Per ora non si sa altro. Non se ne conosce né il tema né la data. Riteniamo, comunque, che l'iniziativa della Lega non sia in alcun caso in contrapposizione all'eventuale manifestazione governativa. Potrebbe, al contrario, portare un notevole contributo di idee e di proposte sui diversi terreni, sui quali si artolerà la legislazione, il rapporto pubblico-privato, la scuola, l'impiantistica, la tutela sanitaria, i finanziamenti e il credito, il coinvolgimento del mondo del lavoro e, in particolare, come dicevamo, l'incidenza delle strutture decentrate, che rappresentano, senza dubbio, una delle peculiarità più interessanti del nostro paese, a fronte di quanto avvenuto nel resto d'Europa.

Un appuntamento dunque di grande respiro, al quale saranno chiamati a dare un decisivo contributo tutti i soggetti — politici, sociali, istituzionali, sportivi — interessati al problema.

Nedo Canetti



Clearasil: asciuga i brufoli.

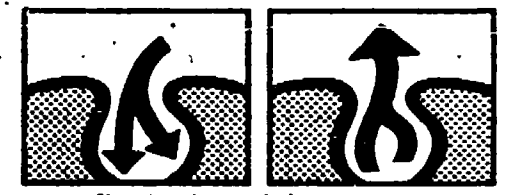
Una ragione c'è se oggi Clearasil, Crema antisettica, è un prodotto molto conosciuto ed usato da chi ha problemi di brufoli. Vediamo qual'è: si sa che la principale causa di formazione dei brufoli sta nell'accesso di sebo (cioè di grasso che la pelle produce).

Si può anzi affermare che il sebo è la vera causa dei brufoli. Il sebo infatti comincia ad ostruire i pori (ecco i punti neri) e finisce per provocare, per intervento dei batteri, le piccole irritazioni.

Come agisce Clearasil? Praticamente asciugando il sebo grazie ad una sostanza dal particolare e prolungato potere assorbente contenuta in Clearasil, la bentonite.

Ma anche i batteri vanno eliminati assieme al grasso. Clearasil, perciò contiene anche una efficace sostanza antisettica capace di svolgere questa azione.

Clearasil Crema antisettica si trova in farmacia in due tipi: color pelle, che nasconde i brufoli mentre agisce e bianca, che agisce invisibilmente.



Il sebo (grasso) è causa di brufoli. L'azione cheratolitica del resorcinolo e dello zolfo aiuta ad aprire i pori ostruiti, facilitando così l'azione antisettica ed assorbente.

Clearasil: molte ore di potere assorbente.

Leggere attentamente le avvertenze. Reg. n° 7804 e 7805 Min. San. del 12-12-1975. Aut. n° 5159 Min. San. del 20-6-1981.

vero rabarbaro cinese e poco alcol



ZUCCO

il tuo rabarbaro, da sempre.

